L'Aurelia bloccata a Finale niente pericolo per i treni

Finale Ligure. E' ripreso il traffico ferroviario sulla Genova-Ventimiglia. Secondo i tecnici la frana, caduta martedì sull'Aurelia, tra Finale e Varigotti, non ha lesionato, come si temeva, una galleria. I convogli transitano sotto il tunnel a passo d'uomo. L'Anas ha iniziato la rimozione di massi, alberi e della massa di terra che bloccano l'Aurelia, che resterà forse chiusa per due settimane. Nella foto, la frana sulla statale

Un duro colpo della polizia al racket dei locali

Minacce e spari contro il titolare d'un night a Sanremo: 5 arrestati

La "banda dei calabresi" di Ventimiglia nella rete dopo le intimidazioni al "Club X" (fracassato due volte) - Il proprietario e la fidanzata sfuggiti ad un agguato

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 30 marzo.

«Se non paghi una tangente di 20 mila lire a sera, ti faremo saltare in aria il locale. Se ci denunci o chiedi aiuto alla polizia ti uccideremo». Con queste minacce la «banda dei calabresi» stava tentando di instaurare un clima di terrore tra i proprietari dei locali notturni della Riviera.

Il racket è stato però stroncato dal vicequestore, Enzo Natale. Cinque persone sono state arrestate e rinchiuse nel carcere di «Santa Tecla», per concorso in tentata estorsione aggravata. Sono Rocco Trimboli, 28 anni, soprannominato «Roro», di Molocchio (Reggio Calabria), residente a Ventimiglia, via Ulivi 27; Giobatta Serpa, 29 anni, Ventimiglia, via Marina 10; Calogero Giudice, 23 anni, di Camastra, residente a Camporosso; Giuseppe Mercurio, 39 anni, di Reggio Calabria, residente a S. Biagio; Ivano Riccobene, 23 anni, di Torino, residente in via S. Francesco 14, Sanremo.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Foggi sta esaminando i rapporti della polizia, per vedere se, nei confronti dei cinque, non esistano anche gli estremi per altri reati. Le manette sono scattate dopo alcune azioni intimidatorie del racket contro Emilio Buonsignore, 28 anni, titolare, a Sanremo del «Club X», un locale notturno di via Volturno. Circa venti giorni fa la banda, per impressionare il Buonsignore, aveva provocato all'interno del locale due risse fracassando tavoli, lampadari, bottiglie. Successivamente aveva cenato e bevuto champagne a fiumi, rifiutandosi di pagare il conto. Prima di lasciare il night, il solito avvertimento: *«Se non vuoi guai peggiori, lascia in pace la polizia».*

Il Buonsignore, spaventato, non aveva mai denunciato i malviventi. Il dott. Natale, però, era venuto a sapere ugualmente che il racket aveva messo gli occhi sul «Club X»; erano venuti fuori i nomi dei «violenti». Pochi giorni fa Trimboli e compagni «offrono» al Buonsignore la loro protezione, dietro il pagamento di 20 mila lire al giorno. Il titolare del night rifiuta di versare la tangente.

La reazione della banda non si fa attendere. Il «Club X» viene nuovamente devastato. Quando la polizia interviene, le tracce dell'azione punitiva sono evidentissime. Emilio Buonsignore, però, ha paura di rappresaglie e cerca di minimizzare l'accaduto. Ieri notte però, mentre sulla sua auto torna a casa, in via Gallardi, a Ventimiglia, viene bloccato da una vettura con a bordo due uomini armati di pistola (Serpa e Giudice?). Buonsignore è con la fidanzata, Ghislaine Mallet, francese, di 21 anni. I malviventi li fanno scendere. Puntano alle tempie di entrambi le pistole. Ancora minacce di morte. Il racket ha intuito che la polizia è sulle sue tracce, vuol terrorizzare i titolari del locale perché non parlino.

Ancora una minaccia: dopo poche centinaia di metri, il titolare del «Club X» e la sua ragazza vengono sorpassati da un'altra auto. Dal finestrino un uomo spara un intero caricatore. Nessun colpo va a bersaglio. Quando la coppia arriva a casa, un ennesimo avvertimento: al telefono una voce li minaccia di morte se riferiranno tutto alla polizia.

Roberto Basso

G. Battista Serpa

Ivano Riccobene

Calogero Giudice

Rocco Trimboli

Giuseppe Mercurio

Il preside aveva negato il permesso per l'assemblea

Intervengono i carabinieri per sgombrare un'aula occupata dagli studenti a Carcare

Non vi sono stati incidenti - Gli alunni chiedono sia sostituito il membro interno nella commissione d'esami - E' proseguita anche ieri la protesta all'Istituto professionale di Imperia

Carcare, 30 marzo.

(b. b.) *Gli studenti della 3ª A del liceo classico di Carcare, come avevano promesso, hanno tenuto l'assemblea di istituto, negata dal preside Adolfo Serretti. Sono intervenuti i carabinieri, che li hanno convinti a lasciare l'aula di chimica, occupata. Domani finirà anche l'autogestione e le lezioni riprenderanno con regolarità.*

Motivo del braccio di ferro fra studenti e preside è l'elezione del membro interno per gli esami di maturità. Gli insegnanti, giorni or sono, avevano designato la professoressa di scienze, Graziella Delfino. Gli studenti chiedevano invece che fosse designato il professor Fardiri, insegnante di greco e latino, ex religioso dall'ordine degli Scolopi. «Nel liceo classico — così giustificano la richiesta — le materie predominanti sono quelle umanistiche». Giorni di agitazione e proteste non sono valsi a nulla. Ora, con un volantino, accusano il preside di aver esercitato pressioni sugli altri insegnanti per far eleggere la professoressa Delfino. «Lo hanno ammesso — affermano nel comunicato — anche due insegnanti» (non ne rivelano però i nomi).

Hanno convocato l'assemblea di istituto ma il preside, regolamento alla mano, non è stato d'accordo. Siccome la palestra, luogo abituale di riunione, è rimasta chiusa. Gli studenti hanno ripiegato sull'aula di chimica e hanno invitato alla riunione anche i genitori degli alunni. «Il preside — sostiene una parte degli studenti della 3ª A — ha minacciato di tenere conto, negli scrutini finali, della riunione "clandestina" ed ha chiamato i carabinieri. Ha vietato anche l'ingresso ai genitori, sostenendo che sono estranei al problema».

La riunione, dopo l'intervento delle forze dell'ordine, è proseguita in un appartamento, nel centro storico della città. «Siamo stati costretti alla semiclandestinità — accusano gli studenti — costringendo [illegible] in un cantinato a volersi riunire». I carabinieri ridimensionano l'episodio: «Si trattava di circa una decina di studenti — affermano — non hanno opposto alcuna difficoltà al nostro invito a lasciare l'aula».

Sulla compattezza del movimento di protesta esistono due versioni contrastanti. Gli autori della protesta sostengono di avere un largo seguito. Politicamente sono orientati verso l'estrema sinistra. Altri studenti sostengono invece che sono soltanto una minoranza.

Imperia, 30 marzo.

(b. v.) *Gli studenti del quinto anno dell'Istituto Professionale industria e artigianato di Imperia, hanno proseguito l'azione di protesta iniziata ieri per ottenere al più presto l'attivazione dei «corsi di sostegno». Hanno ancora «autogestito» le lezioni permettendo ai professori solo di entrare in aula.*

«Non abbiamo nulla contro il preside e i nostri professori — hanno precisato —. Non volevamo uno sciopero vero e proprio, che ci avrebbe fatto perdere altre ore di lezione e così siamo ricorsi a questa forma di protesta per sollecitare l'inizio dei corsi di sostegno che da molto tempo vengono rinviati».

Gli studenti hanno anche precisato quali materie sono interessate ai corsi richiesti: elettronica (6 ore), matematica (3 ore), tecnica (3 ore), macchine e fluidi (3 ore).

Il preside dell'istituto, prof. Carocci Busi afferma: «La decisione di attuare i "corsi" è stata presa da tempo dai consigli di classe e di istituto e non è stata finora attuata per qualche piccolo malinteso che dovrebbe ora essere stato chiarito. Entro i primi giorni della prossima settimana inizieranno i corsi».

Il «malinteso» al quale si è riferito il preside è quello della retribuzione da corrispondere ai professori. Questi, infatti, da [illegible] lezioni 50 minuti, anziché 60 per ciò, al termine della settimana, fanno 15 ore di lavoro effettivo, anziché 18. L'azione degli studenti ha fatto nascere un quesito: queste tre ore settimanali devono essere recuperate o meno?

Spiega il prof. Carocci Busi: «La risposta a questo interrogativo deve ora essere fornita dal provveditorato e dal ministero ma non è indipendente dalla effettuazione dei "corsi di sostegno"».

LE NOTIZIE IN BREVE

Firme per i «referendum» radicali sabato a Savona

(b. b.) Sabato alle 17, nella sala consiliare di Savona, la segretaria nazionale del partito radicale, Adelaide Aglietta, aprirà la campagna nazionale per la raccolta delle firme necessarie per indire gli otto referendum. Le firme saranno autenticate.

Lavagna: condannato per molestie a scolaretta

(p. r.) Il pretore di Chiavari ha condannato a 4 mesi di prigione Antonio Sbarbori, 31 anni, residente a Lavagna, via Barrame 3, per corruzione di minorenne e atti di libidine, in presenza di una scolara di otto anni.

Carcare: sindaco pci non vuole dimettersi

(b. b.) I socialisti chiedono che venga rispettato l'accordo [illegible] dal pci dopo le lezioni in cui era previsto che il sindaco comunista, eletto dopo il 15 giugno, lasciasse la guida di Carcare ad un socialista. L'attuale sindaco, Traldi e il gruppo comunista, non sembrano però intenzionati a cedere la carica.

Bloccò il traffico ad Imperia: condannato a 4 mesi

(b. v.) Per resistenza al vigile urbano, Marco Carmi, di Imperia, Marcello Berton, 30 anni, è stato condannato a 4 mesi di reclusione, 40 mila lire di ammenda. Il 3 luglio 1975, Berton, che aveva forse bevuto, si era ribellato al vigile intervenuto perché, con il suo comportamento strano, stava provocando un ingorgo.

Grave pensionato travolto da un'auto a Varazze

(b. b.) Il pensionato Giuseppe Pappardella, 79 anni, abitante a Varazze in via Campagli, è stato travolto dall'auto condotta da Giovanna Mortarelli, 22 anni, di Varazze, via Piemonte. L'incidente è avvenuto in via Piave. Il pensionato, in bicicletta non si era fermato allo stop della traversa che immette in via Piave. E' ricoverato all'ospedale di Savona con 90 giorni di prognosi per la frattura del femore sinistro e dello sterno.

Bilancio regionale approvato (225 miliardi)

(p. l.) Il bilancio della Regione Liguria è stato approvato ieri pomeriggio con 21 voti favorevoli e 18 contrari. Hanno espresso il loro voto a favore i consiglieri del pci e psi; contro dc, pedi, pri, pli e msi. Il documento prevede 225 miliardi di entrate.

Ambulante di Ventimiglia

Tentò di uccidere concorrente sleale

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 30 marzo.

(b. v.) Angelo Russo, 38 anni, venditore ambulante di frutta e verdura, residente a Ventimiglia, via Rocchetta 14, sarà processato in assise ad Imperia per aver tentato di uccidere, a colpi di pistola, il collega e concorrente Antonio Barillà, 41 anni, via Oberdan 23, Ventimiglia e per aver ferito, durante la sparatoria Liborio Cassaro, abitante in via Carso 2, sempre nella città di confine.

Russo, che è detenuto nel carcere psichiatrico di Montelupo, il 12 aprile del 1975 affrontò il Barillà, rinfacciandogli di praticare prezzi sleali. Breve discussione fra i due, poi saltò fuori la pistola. Barillà, raggiunto da due colpi si rifugiò nel vicino bar Rossana. L'avversario lo seguì sparò ancora e raggiunse con due colpi Liborio Cassaro, marito della titolare del locale.

Il Russo, dopo la sparatoria raggiunse, sempre pistola alla mano, il commissariato, dove venne arrestato. Il Barillà ferito gravemente rimase alcuni giorni fra la vita e la morte. Adesso si è costituito pc con l'assistenza dell'avv. Romano Maccario di Bordighera.

Sciopero dei dipendenti

Chiuso mezza giornata il casinò di Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 30 marzo.

(m. r.) Per lo sciopero nazionale dei dipendenti degli Enti locali ed ospedalieri, molti uffici di Sanremo oggi sono rimasti chiusi al pubblico. Il casinò, che è gestito dal comune, ha fatto un mini-sciopero. I controllori che ieri avevano annunciato di aderire alla vertenza, stamane hanno modificato le loro posizioni: la casa da gioco, infatti, è rimasta chiusa solo fino alle ore 15.

Giovane di 23 anni, caccia ai complici

In carcere ad Alassio: rapinò la moglie del segretario pci

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 30 marzo.

(g. m.) Salvatore La Corte, 23 anni, Alassio, via Michelangelo 45, è stato arrestato dalla polizia: nei suoi confronti la procura della Repubblica di Savona ha emesso ordine di cattura per rapina e violazione di domicilio ai danni di Teresa Maglio, 53 anni, residente in via Sollai 16/2, moglie del segretario della sezione del pci alassino Giuseppe Mastroianni. E' stato identificato ed è attivamente ricercato anche il complice.

La sera del 17 marzo, mentre la Maglio era sola in casa, due giovani, con il pretesto di portarle una comunicazione del marito, riuscirono a farsi aprire la porta. Mascherati con calzemaglie, l'aggredirono e, minacciandola con un coltello, la costrinsero ad assistere al saccheggio della casa. Si impadronirono di trecentomila lire in contanti e di oggetti preziosi per circa un milione. La donna fu in grado di fornire agli agenti del commissariato alcuni particolari utili e molti sospetti si appuntarono subito sul La Corte, che frattanto si era reso irreperibile.

Salvatore La Corte

Stamane, infatti, l'arrestato, ammettendo la propria responsabilità, ha detto di essersi recato al paese nativo, in Sicilia, per un periodo di vacanze utilizzando il denaro procuratosi con la rapina.

Il La Corte è finito con le manette ai polsi pagando cara la sua sfrontatezza: rientrato ad Alassio, si è recato dal Mastroianni, che, titolare di una piccola impresa edile, era stato un tempo suo datore di lavoro, per chiedere una somma di denaro a titolo di liquidazione. L'impresario si trovava in casa con un amico, il maresciallo Elvio Letizia, di Savona; i due non si sono lasciati sfuggire l'occasione per bloccare il ricercato. Sono infatti riusciti a far avvertire il commissariato e quando il La Corte stava allontanandosi senza sospettare la trappola ha trovato ad aspettarlo il maresciallo Mercatelli e gli appuntati Castagna e Fabozzi.

FINALE LIGURE — Domani entrano in funzione i nuovi numeri telefonici di alcuni servizi comunali: Comune 690 001; acquedotto 63 334; servizi tecnici 690 481; ufficio polizia urbana 691 380.

Spettacoli

GENOVA

AMBASSADOR: La segretaria privata di mio padre.
AMBRA: L'altra metà del cielo.
ARISTON: Infamia. L'altra dimensione.
ASTOR: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
AUGUSTUS: L'altra metà del cielo.
ELIOS: Who Too Too.
GIOIELLO: Febbre di donna.
GRATTACIELO: Napoli spara.
LUX: Rocky.
NUOVO PALAZZO: Who Too Too.
OLIMPIA: La presidentessa.
ORFEO: Il marito in collegio.
PLAZA: Quinto potere.

[illegible]

SAVONA

[illegible]

SPOTORNO - MIGNON: Gli esecutori.
VADO LIGURE - AMBRA: Venus [illegible].
SABAZIA: Salòn il massaggiatore.
VARAZZE - TEIRO: Quel corpo di donna.

IMPERIA

CAVOUR: Inguaribili.
ROSSINI: [illegible].
CENTRALE: Squadra d'assalto antirapina.
AMBRA: Quando la moglie non basta.
DANTE: La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]

[illegible]

Telegenova

[illegible]

Oneglia vuol tenersi i "rapidi" di Porto?

Imperia, 30 marzo.

(b. v.) *L'iniziativa del gruppo comunista, che chiede la convocazione urgente del consiglio per un approfondito e doveroso esame dei problemi del traffico ferroviario e dei conseguenti provvedimenti, rende più vivace la polemica, tra «onegliesi» e «portorinie», sulla opportunità del trasferimento temporaneo di tutte le fermate dei grandi treni espressi ed internazionali ad Oneglia.*

I commercianti e gli albergatori in un comunicato esprimono «viva preoccupazione» per la sospensione delle fermate dei treni a Porto Maurizio. Dopo un incontro con l'assessore Amabile, dicono però di aver ricevuto «concrete assicurazioni» sulla temporaneità del provvedimento (per un periodo massimo di due mesi).

Il comunicato delle due categorie conclude: «l'assessore ha manifestato completa disponibilità dell'amministrazione comunale, per la risoluzione dei problemi che si venissero a creare per gli operatori turistici».

Ad Oneglia, intanto, è sorto un comitato «per la difesa degli interessi sociali della zona di Imperia», che ha emesso un comunicato, suffragato da qualche migliaio di firme, nel quale si dice che il provvedimento servirà a stabilire «una volta per tutte quale delle due stazioni è la più funzionale». Afferma che la decisione è per gli onegliesi «un atto di giustizia, dal momento che per troppi anni hanno sopportato stoicamente l'ingiustizia di vedere fermare quasi tutti i treni veloci a lungo percorso nella stazione di Porto».

A Porto Maurizio rispondono: «Non vogliamo togliere nulla a nessuno, ma conservare soltanto il poco che abbiamo, pronti anche a discutere sul numero e la qualità dei treni che si fermano nell'una e nell'altra stazione». «Quello che non potremmo tollerare sarebbe la "retrocessione in divisione Z" della nostra stazione».

LIGURIA SPORT

Chi vince il torneo della Serie D?

Incognita nel «derby» per Savona e Omegna

Il campionato di quarta serie, che non finisce mai di stupire, propone domenica il derby Sanremese-Savona, mentre ad Omegna scenderà la Sarzanese. Sono le due partite più importanti della giornata, per la promozione e, anche se sembra paradossale, per la salvezza. Il perché è semplice: per sperare di raggiungere l'Omegna, il Savona deve battere la Sanremese; per non essere coinvolta ancor più direttamente nella lotta per la salvezza, la Sanremese deve battere il Savona. Dice Robbiano: «Il nostro campionato si decide domenica. Se vinciamo a Sanremo possiamo sperare nella serie C. Il calendario dell'Omegna è più difficile di quello del Savona».

A parte l'indisposizione di Tusi e l'incertezza per l'impiego del portiere Ridolfi (ma Rossi si è dimostrato assai più di un valido rincalzo), questa volta Bruno Agosti deve affrontare addirittura problemi di abbondanza. A Sanremo rientrerà infatti il mediano Di Davide, che aveva disertato il vittorioso incontro casalingo con l'Arona a causa della squalifica, e il tecnico deve fargli posto, essendo il suo dinamismo indispensabile al centrocampo biancoblù, che ha in Fantoni il rifinitore, in Pupo la manovale di raccordo, in Cinquegrana il tornante.

Robbiano spera

Chi toglierà? Tutto dipende dalla tattica che Agosti deciderà di adottare. Lascerà Grillo tornante, con Geremia e Martina punte, oppure preferirà una soluzione più prudente? Visto che il Savona deve vincere, si può pensare che il tecnico lascerà invariata la formazione in attacco, apportando magari modifiche dalla mediana in giù. Nel caso decidesse invece di rinunciare a una punta, su chi cadrà la scelta? Grillo e Martina sono ovviamente inamovibili, ma Geremia è pur sempre il capocannoniere.

Dice Agosti: «La Sanremese sarà un'avversaria difficile. Dispone di uomini molto validi, la sua classifica è senza dubbio bugiarda. Adesso, per giunta, deve far punti per non cadere. Non dimentichiamo l'exploit che le ha permesso di piegare la capolista. Il Savona, però, nutre lo stesso fiducia. Quando ci esprimiamo ai nostri livelli, è difficile per chiunque fermarci».

Si sta risvegliando la tifoseria. Il Savona Club «Valerio Badigalupo» ha organizzato per Sanremo una carovana di pullman, che partiranno da via Luigi Corsi alle 13. I soci pagheranno per il viaggio 2000 lire, i non soci 2500. **s. ch.**

«Fioccano» troppe punizioni in campo

Per l'handball di Sanremo c'è un arbitro da battere

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 30 marzo.

«Siamo spiacenti: gli arbitri sono pochi e costa troppo farli viaggiare, per cui dovete rassegnarvi. Quando incontrate squadre romane avrete quasi sempre arbitri romani a dirigere le partite». Questa, in pratica, la risposta, abbastanza sconcertante, che i responsabili della Federazione italiana pallamano hanno dato a quelli dell'Handball Sanremo che si erano lamentati per le continue designazione di arbitri romani nelle partite in cui l'Handball Sanremo (che disputa il campionato nazionale di serie B) deve affrontare le squadre laziali. E la cosa si ripete abbastanza spesso considerato che ben quattro squadre del girone sono laziali (Scuola Germanica, Albatros Colonna, Finoreflite Lancer, Casalpalocco) e due sono vicinissime alla capitale (Fondi e Gaeta).

La pallamano è uno sport povero, sotto certi aspetti ancora pionieristico e l'Handball Sanremo dovrà così rassegnarsi ad «affrontare» continuamente squadre ed arbitri romani. «Noi abbiamo sempre avuto la massima fiducia nell'operato dei direttori di gara — dice Corrado Firpi, presidente dell'Handball Sanremo, squadra-guida in Liguria — da un po' di tempo, però, ci sono state troppe polemiche per gli arbitraggi delle partite giocate contro le squadre della capitale. Abbiamo chiesto ripetutamente la designazione di arbitri neutrali, ma non c'è stato niente da fare».

Che cosa contesta la squadra sanremese? In pratica, durante certe partite che l'Handball Sanremo ha giocato contro squadre romane, spesso i giocatori matuziani sono stati puniti un po' troppo severamente con rigori al passivo ed espulsioni temporanee che hanno finito per incidere sull'andamento del risultato. E' successo anche domenica, nel corso della partita di recupero che la squadra sanremese ha sostenuto e perso (26-15) a Roma sul campo dell'Albatros Colonna. Ed è stato proprio in questa occasione che il designatore ufficiale degli arbitri della Federazione — inviato sul posto dal presidente federale Concetto Lo Bello, il noto ex arbitro di calcio, dopo le lamentele dei sanremesi — ha detto che le trasferte arbitrali costano troppo e così gli arbitri sono costretti a dirigere vicino alle località di residenza.

«A Roma, poi, domenica avevamo anche il grosso handicap rappresentato dall'assenza del francese Motti e di quella di capitan Fici che hanno pesato sul risultato», afferma la segretaria del sodalizio sanremese, Nadia Rossi. Pericoli di classifica, nonostante tutto, non ce ne sono: basteranno due vittorie a portare la squadra in zona tranquilla. Resta, però, un po' di amarezza: all'inizio del campionato i propositi della società sanremese erano ben più ambiziosi. **b. m.**

Seconda e Terza Categoria

Questi i convocati per la rappresentativa

(Nostro servizio particolare) Albenga, 30 marzo.

(m. f.) E' in programma domani sera a Spotorno (ore 19) l'ultimo allenamento della Rappresentativa Savonese di Seconda e Terza Categoria «Under 21», prima della trasferta decisiva di domenica a La Spezia, valevole per la vittoria finale nel VII «Pentagonale delle province liguri». I savonesi, vittoriosi nelle tre gare precedenti, vantano un punto in più in classifica.

Questa la lista dei convocati: Valle, Bollorino, Vecchio, Fabbio (Cogliardi Loanesi); Dilberti (S. Bernardino); Giallombardo (S. Filippo Neri); Moraglia, Cairo, Ghibaudo, Medini (Primari); Spriano (Altarese); Rocca (Calizzano Bardineto); Casapa, Caprera (Borgio Verezzi); Vannigila, Neri (Vallegia); De Lorenzo, Rosso, Morsoni, Braghiero (Laigueglia); Luca (Pontelungo).

ANDORA — Oltre 1500 atleti parteciperanno domenica ad una manifestazione nazionale di corsa campestre. Divisi in categorie i concorrenti si affronteranno su distanze che variano da 800 a 8000 metri. L'inizio delle gare è previsto per le 9,30.

Per il Basket Club Loano

Il primo incontro e la prima vittoria

Per i ragazzi nella poule di permanenza in C

(Nostro servizio) Loano, 30 marzo.

(m. f.) Esordio vittorioso della formazione maschile del Basket Club Loano nella poule di permanenza in serie C: i gialloross hanno superato in casa la Pallicorda Marina di Cuneo per 110 a 83. La squadra allenata da Enrico Bosio, dopo un primo tempo opaco, ha disputato una ripresa in crescendo, trascinata da un ottimo Ferrari. Miglior realizzatore dei giallorossi è stato Campisi (30 punti). «Questi sono rendimenti», commenta Vallarino. Il giocatore loanese, espulso nel finale di gara per un gesto di reazione, rischia due giornate di squalifica.

Domenica il Basket Club Loano affronta in trasferta il Derthona. «Una formazione che pratica un gioco molto veloce, da controllare con attente marcature», dice Vallarino. La vittoria è alla portata dei loanesi che potrebbero affrontare in tranquillità il successivo impegno casalingo contro la Valtarese, formazione di serie C che completa il girone.

Con il successo esterno di Torino contro le Vallette (78 a 69), le ragazze giallorosse sono rientrate di prepotenza nel giro della serie B. Le loanesi hanno disputato un'ottima prova, conducendo la partita fin dai primi minuti. Questa la situazione di classifica, prima dell'incontro casalingo di domenica contro la Pallacanestro Torino (ore 17.30): Ascomi Torino 10; Pentasport Milano 8; Loano, Pallacanestro Torino, Gamanti Milano 6; Vallette Torino 0 (si qualificano le prime tre). «Risulterà determinante vincere gli incontri casalinghi contro le piemontesi e il Gamanti Milano», afferma il dirigente Zignego.

Le ragazze loanesi sono state invitate domenica e lunedì di Pasqua a Torino, per partecipare ad un quadrangolare insieme insieme con le formazioni della Gesa Milano, Fiat Torino e Tazza d'oro Roma.

Canottieri sanremesi vincono le regionali

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 30 marzo.

(b. m.) Giovanni Rimo e Renato Alberti della «Canottieri Sanremo» hanno vinto a Muggiano, nel golfo di La Spezia, la gara regionale di «2 con». Condotti dal timoniere «Baccio» hanno dominato la gara sin dall'inizio concludendo con 3 secondi di vantaggio sull'armo di Sampierdarena.

I risultati nei due gironi del torneo di Terza categoria

Partenope-Casalegno con il mozzafiato Il Ferrania costringe al pari la capolista

Probabile vittoria a tavolino per l'Interceriale - Il Celle sconfitto in casa del Cinque Stelle

Deciso nel finale il risultato di parità fra le capolista del girone A, Casalegno Alassio, e la Partenope. Al 26' e al 30', Maghella, del Casalegno, portava in vantaggio la sua squadra. Immediata reazione degli ospiti che nel giro di cinque minuti riuscivano a dimezzare le distanze con Borfico e infine a pareggiare con Selvaggio. «Una partita emozionante», commenta Pollio, presidente della Partenope. «Abbiamo fallito troppe occasioni da gol», afferma Rocco, del Casalegno.

Vittoria a tavolino?

Probabile vittoria a tavolino per l'Interceriale, che avrebbe dovuto affrontare in casa la formazione del Fornaci. La partita, in programma per domenica alle 15, rimaneva contemporanea all'incontro del Ceriale. La società Interceriale, lunedì scorso, aveva informato la Federazione che mercoledì ha comunicato la decisione di anticipare la gara alle 13. Dopo una vana attesa di oltre un'ora, arbitro e giocatori sono rientrati negli spogliatoi.

Un autodromo a Monterosso per la "formula 1"
SERVIZIO A PAGINA 19

Un S. Giorgio rimaneggiato, con quattro atleti in campo (Casso, Trifoglio, Italiano e Pignone) ha ottenuto una sonante vittoria esterna sul terreno della Calizzese. «Successo meritato, la squadra è in corsa per la qualificazione», commenta Giacomo Guarone.

Chiude il quadro della giornata il pareggio del Don Bosco Savona, secondo in classifica, sul difficile terreno dell'Arnasco.

Altalena del Celle

Nel girone B il Celle, reduce dalla brillante vittoria esterna sul terreno della capolista Dego, è stato sconfitto in casa da un Cinque Stelle che, conquistando la terza posizione, pone una seria ipoteca sulla qualificazione finale. La capolista Dego, in formazione rimaneggiata, ha pareggiato in trasferta con il Ferrania. In svantaggio al 25' con Secci, il Dego veniva raggiunto nella ripresa su calcio di rigore. «Abbiamo risentito dell'impegno di domenica scorsa — afferma Puppino, presidente del Dego. — L'incontro casalingo con il Celle, disputato su un campo impossibile era da rinviare. Abbiamo pagato, a distanza di una settimana, l'irresponsabilità del direttore di gara».

Chiuso in parità lo scontro di fondo classifica tra Alpicellese e Carcare. La coppia fanalino raggiunge così il Vispa, sconfitto sul terreno del Cosseria. **m. f.**

RISULTATI — Girone A: Casalegno Alassio-Partenope 2-2; Calizzese-S. Giorgio 1-5; Arnasco-Don Bosco Savona 2-2; Interceriale-Fornaci non disputata; ha riposato la Stella Marina.

Classifica: Casalegno Alassio 21; Don Bosco Savona 17; Interceriale, Fornaci 16; S. Giorgio 15; Partenope 13; Arnasco 13; Calizzese 10; Stella Marina 3.

Girone B: Celle-Cinque Stelle 0-2; Alpicellese-Carcare 1-1; Cosseria-Vispa 2-0; Ferrania-Dego 1-1; ha riposato il Pallare.

Classifica: Dego 21; Celle 18; Cinque Stelle 17; Pallare 15; Cosseria 13; Ferrania 11; Vispa, Alpicellese, Carcare 6.

SANREMO — Il «Lions club» sanremese ha battuto, in un incontro svoltosi al circolo golf degli Ulivi, il «Lions club» di Gallarate per 83-76. Mario Sacchetti ha vinto la coppa «Henriette», gara «Stableford» giocata sulle 18 buche.

Successo nella pallavolo per tutte le squadre albissolesi

Vittorie a tutto spiano per la "2 A"

(Nostro servizio particolare) Albissola, 30 marzo.

(s. ch.) Vittorie su tutti i fronti per le «2 A» Albissole di pallavolo. La partita più attesa, quella dei ragazzi di Merrè in serie C, ha dato i frutti sperati. A Torino, contro il S. Paolo, Buzio e compagni si sono imposti per 3-2 in una lunga e sofferta sfida contro i rivali di sempre, confermando il momento di grazia che il collettivo albissolese sta attraversando. Questa vittoria incide positivamente sul morale dei ragazzi che, alla luce degli ultimi risultati, sperano di riuscire a mantenere il secondo posto dietro l'imbattuta «Pellirossi».

«I torinesi si sono imposti nel primo e nel terzo set, ma nel secondo e nel quarto hanno dovuto subir la pronta reazione degli ospiti, che hanno poi mostrato tutta la loro determinazione nel quinto e decisivo set. Così c'è stata la rivincita delle «2 A», che all'andata era stata battuta in casa proprio dai torinesi. Buona la prova di Pontecolone che, con la sua bordata, non ha fatto rimpiangere l'assenza del pur bravo Fonticelli, costretto a casa dall'influenza.

Successo scontato, a Savona, anche per le «2 A» di serie B femminile. Nell'ultima partita casalinga del campionato le ragazze di Basile hanno sconfitto 3-1 il Cogne-Aosta. Non è stato un incontro a senso unico perché le ospiti, forse sottovalutate dalla Meraviglia e compagne, si sono concesse il lusso di vincere un set, e per altri due hanno giocato all'altezza delle locali, compiendo clamorose rimonte. Solo nel terzo set (vinto 15-5) le «2 A» ha giocato al suo standard abituale. Non va però dimenticata l'assenza di due pedine importanti come la Tamurello e la Cocito, per cui la forza d'urto della squadra è apparsa minore che in altre occasioni. Per contro si sono viste buone cose dalla Cellone, dalla Bacigalupo e dalla Frevenzano, ancora una volta tra le migliori in campo. Anche la Robeglini ha recuperato prontamente nonostante il poco allenamento, dando il suo contributo d'esperienza nei momenti decisivi dell'incontro.

In Prima divisione maschile continua la marcia trionfale di Cosa e compagni. Opposti, a Genova, allo «Champagnat», i ragazzi di Sirello hanno inflitto agli avversari di turno l'ennesimo 3-1. Perdurando l'ottima forma di questa squadra, solitaria capolista del girone, a fine campionato la «2 A» del presidente Marchi si troverà con ben due formazioni nel torneo di serie C.

Vittoriose anche le squadre femminili minori, allenate da Bodrati, che non hanno faticato ad avere ragione delle rispettive avversarie.

Nel «Città di Savona»

Un "cappotto" dei tiratori di Sanremo

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 30 marzo.

(b. m.) Buone prove dei tiratori sanremesi nella prima giornata del «Gran premio città di Savona» di tiro a segno che si concluderà domenica. Il campione di carabina libera, Michele Rampi e il campione regionale di pistola a grosso calibro, Silvio Sparneri (un carabiniere che risiede a Sanremo) hanno già ipotecato la vittoria finale.

Ecco, in sintesi, i risultati ottenuti dai sanremesi: carabina libera 60 colpi a terra: Michele Rampi 591-600; Alberto Ughetto 580-600; Bruno Siri 509-600. Pistola libera: Michele Rampi 518-600; Paolo Zencovich 449-600. Pistola automatica: Marino Pastor 573-600 [illegible] Trucco 536-600; Raoul Barba 518-600.

[illegible] 535-600; Marino Pastor 538-600; Giorgio De Biase 529-600; Sergio Trucco 301-600. Pistola grosso calibro: Silvio Sparneri 561-600; Torrieri 517-600; Michele Starace 490-600; Domenico Pericle 488-600; Crivello 487-600; De Gaetanis 404-600. Carabina ad aria compressa: Marco Rocco 279-400. Pistola ad aria compressa: Paolo Zencovich 300-400.

Riunione ad Alassio allenatori di calcio

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 30 marzo.

(g. m.) Dopo il rinnovo del direttivo provinciale, gli allenatori di calcio del settore dilettanti intendono avviare un programma di attività per curare l'aggiornamento tecnico-didattico e migliorare l'organizzazione periferica della categoria. Una riunione, promossa dal vicepresidente Zenari e Casole, si è svolta ad Alassio; vi hanno partecipato gli allenatori [illegible] savonesi, tra cui Calarco, Cumiloni, Gilberti, Giovannelli, Inzerilli e Testa. E' stato predisposto un calendario di conferenze su diverse problemi professionali.

Provvedimento del sindaco contro le due società

Finale e Finalborghese "sfrattate" dallo stadio: non pagano le spese

(Nostro servizio particolare) Finale Ligure, 30 marzo.

(r. c.) Da lunedì prossimo i calciatori del Finale e della Finalborghese rimarranno senza campo. Il sindaco Lorenzo Bottino ha infatti ordinato ai custodi del «Viola» e del «Comunale» di via Brunenghi di chiudere i cancelli e di vietare l'accesso ai giocatori e ai dirigenti delle due squadre, che partecipano rispettivamente ai campionati di promozione e di prima categoria.

Spiega Bottino: «Il Finale e la Finalborghese sono le uniche due società sportive che, malgrado i nostri ripetuti inviti, si sono rifiutate di pagare le spese di manutenzione degli impianti. Avevamo deciso di abbonare i dieci milioni di debiti delle due società, facendoli passare come contributi, ma con il preciso impegno che ad ogni scadenza i conti sarebbero stati saldati. Adesso, invece, tutte le altre associazioni pagano regolarmente, il Finale e la Finalborghese continuano a fare finta di niente».

La Finalborghese entro il 20 gennaio avrebbe dovuto versare 157.780 lire più Iva, ma il suo presidente, Mario Trotta, ha sempre respinto l'ingiunzione accusando l'Amministrazione comunale di scarsa sensibilità per i problemi dello sport.

Alle accuse del presidente giallobleu replica l'assessore allo sport Mastero: «Come si può dire che il Comune si disinteressa dei problemi sportivi quando abbiamo speso 8 milioni per sistemare il Comunale e 3 e mezzo per rimettere a posto il Viola? Altri 8 milioni all'anno ci costano i custodi. A lamentarsi, se mai, dovrebbero essere le altre società sportive e non certo quelle calcistiche che oltretutto con gli incassi delle partite domenicali hanno possibilità di introiti».

Marcia di Savona: ecco il tagliando

Ritagliare e compilare questo tagliando che deve essere consegnato al momento della iscrizione alla «Marcia delle civiche libertà» in programma a Savona il 17 aprile

Noli: alla passeggiata saranno tutti fotografi

Indetto un concorso per la migliore sequenza

(Nostro servizio particolare) Noli, 30 marzo.

(r. c.) Oltre a camminare per quasi tredici chilometri sulle alture di Noli e di Spotorno, i partecipanti alla «Passeggiata attraverso i sentieri dimenticati» potranno anche «inquadrare» negli obiettivi dell'autorimessa ed il panorama più insolito del golfo. Alla marcia, in programma il 24 aprile con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria», sarà infatti abbinato un concorso fotografico con la collaborazione della «3M Ferrania». «Un motivo in più — dice Matteo Ravera, assessore al Turismo di Spotorno — per indurre i concorrenti ad andare piano e a non trasformare la passeggiata in una «scarpinata». Per scattare le fotografie ci si dovrà fermare e quindi si potrà gustare meglio il percorso che è stato scelto con cura proprio per sottolineare gli aspetti naturali ed artistici. Nessuno, comunque, sarà obbligato a fotografare proprio durante la camminata: chi vuole potrà tornare il giorno successivo o magari anche dopo una settimana, purché ci consegni la sua opera entro il 31 maggio».

Le fotografie (bianco e nero, a colori, oppure diapositive) dovranno avere un formato minimo di 18 per 24 e massimo di 30 per 40 e dovranno essere inviate alle aziende di Soggiorno di Noli e di Spotorno, gli enti organizzatori della passeggiata insieme ai comuni delle due cittadine. L'autore dovrà indicare il suo nome e l'eventuale titolo dell'opera.

I marciatori-fotografi non avranno che l'imbarazzo della scelta: i centri storici di Noli e di Spotorno con il monte Ursino e la fortezza, le località Chiariventi, Torbora, la frazione di Voze, offrono l'opportunità di immortalare squarci di paesaggio tipicamente liguri, palazzi e monumenti dall'alto contenuto artistico-culturale. Le foto saranno esaminate da una commissione di esperti e le prescelte verranno esposte in una mostra.

Dopo Radio Montecarlo, che trasmetterà in diretta le fasi salienti della passeggiata e la «3M Ferrania», anche l'industria dolciaria «Ferrero» parteciperà alla manifestazione allestendo uno stande di ristoro. I concorrenti, che potranno ritrovarsi pure in località Serra ed a Voze, assaggeranno in anteprima una nuova bevanda a base di the e limone confezionata in appositi bicchieri.

Non mancheranno, prima e dopo la marcia, iniziative di tipo folcloristico. Il pubblico sarà rallegrato dalla caratteristica banda «Cau de Noli» e molto probabilmente anche dalle «Trompe e Streppe» di Finale Ligure e dalle majorettes di Grugliasco. «La nostra manifestazione — spiega il dottor Lorenzo Peggi, il presidente dell'azienda di Soggiorno di Noli —, non si deve esaurire con la camminata. Vogliamo creare una giornata piena, ricca di avvenimenti, in modo da coinvolgere non solo i partecipanti ma anche i turisti».

Per iscriversi alla passeggiata basta rivolgersi presso le sedi dell'azienda autonoma di Noli (corso Italia 8, telefono 748.931), e di Spotorno (via Aurelia 43, telefono 745.191), oppure, a partire dal 18 aprile presso la redazione de La Stampa di Savona, in via Astengo. Chi risiede fuori della provincia di Savona può effettuare un versamento sul conto corrente postale n. 4/30871 intestato all'azienda di Noli. Il premio è di 2000 lire; 1000 lire per bambini e studenti.

Gimkana per auto

Sanremo, 30 marzo.

(b. m.) Il «falchetto d'oro» 1977 è Bruno Lanteri: ha infatti vinto la gimkana automobilistica, organizzata dal gruppo motoristico «5 falchi» di Sanremo, nel Mercato dei Fiori. Bruno Lanteri, con 38,3 di penalità, si è imposto nella classifica assoluta dopo aver vinto la classe «B». Nella classe «A», riservata al mezzi fino a 800 di cc., si è imposto Roberto Redigolo (primo anche nella classifica sociale); nella classe «C» ha vinto Giacomo Gheral; nella «D» Liano Baccalaro e in quella femminile Simonetta Paraldi.

SAVONA — Il sindaco Zanelli ha firmato oggi l'ordinanza di riapertura della piscina coperta dal prolungamento a mare.